

LIBRETTO DA STAMPARE

San Giovanni apostolo ed evangelista

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 27 dicembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Giovanni apostolo ed evangelista

Apostolo di Gesù, figlio di Zebedeo, evangelista, che la tradizione riconosce come il discepolo amato.

Festa	27 dicembre
Nascita	sconosciuta (inizio del I secolo), Galilea (Betsàida secondo la tradizione)
Morte	verso il 100, secondo la tradizione, Efeso, secondo la tradizione
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	I wiek
Patrono di	teologi, scrittori

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Giovanni apostolo: «Amatevi gli uni gli altri»

Novena a san Giovanni apostolo

Basilica di San Giovanni a Efeso, tomba dell'apostolo a Selçuk

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Giovanni apostolo ed evangelista

San Giovanni è uno dei dodici apostoli di Gesù. Pescatore di Galilea, figlio di Zebedeo e fratello di Giacomo, fa parte, con Pietro e Giacomo, dei tre discepoli più vicini a Cristo. La tradizione lo identifica con il «discepolo che Gesù amava», presente sotto la croce, a cui Gesù affida sua madre. Gli attribuisce anche il quarto Vangelo, tre lettere e l'Apocalisse. Morto secondo la tradizione a Efeso verso l'anno 100, si festeggia il 27 dicembre, nell'ottava di Natale.

Chi è san Giovanni?

Giovanni è figlio di Zebedeo, un pescatore del lago di Tiberiade che possiede una barca e dà lavoro ad alcuni garzoni. Con il fratello Giacomo lavora nel mestiere di famiglia quando Gesù li chiama: lasciato il padre nella barca, lo seguono subito (Mc 1,19-20). Gesù chiama i due fratelli «Boanèrghes», cioè «figli del tuono» (Mc 3,17), probabilmente a causa del loro temperamento ardente. I Vangeli raccontano che volevano far scendere un fuoco dal cielo su un villaggio che rifiutava di accoglierli, e che Gesù li rimproverò (Lc 9,54-55). Secondo un'interpretazione antica, Giovanni sarebbe anche uno dei due discepoli di Giovanni il Battista che per primi seguirono Gesù (Gv 1,35-39).

Date principali

- **Verso il 28**: Chiamata sulla riva del lago di Galilea, insieme al fratello Giacomo.
- **Durante la vita pubblica di Gesù**: Testimone, con Pietro e Giacomo, della Trasfigurazione e dell'agonia nell'orto degli Ulivi.
- **Verso il 30**: Presente sotto la croce secondo il Vangelo di Giovanni; accoglie Maria con sé.

- **Dopo la Pentecoste**: Predicazione a Gerusalemme e in Samaria con Pietro (At 3 e 8).
- **Verso il 48-49**: San Paolo lo annovera tra le «colonne» della Chiesa di Gerusalemme (Gal 2,9).
- **Fine del I secolo**: Secondo la tradizione vive a Efeso ed è esiliato per un periodo sull'isola di Patmos.
- **Verso il 100**: Morte a Efeso, sotto l'imperatore Traiano secondo sant'Ireneo di Lione.
- **VI secolo**: L'imperatore Giustiniano fa costruire una grande basilica sulla sua presunta tomba.

Il discepolo che Gesù amava

Giovanni fa parte della piccola cerchia degli intimi. Con Pietro e Giacomo assiste alla risurrezione della figlia di Giàiro, alla Trasfigurazione sul monte e all'agonia di Gesù nel Getsemani. Nel quarto Vangelo compare un personaggio che non viene mai nominato: «il discepolo che Gesù amava». Durante l'ultima Cena è chinato sul petto di Gesù (Gv 13,23-25). Sotto la croce Gesù gli affida sua madre: «Ecco tua madre!»; «e da quell'ora il discepolo l'accolse con sé» (Gv 19,26-27). Il mattino di Pasqua corre al sepolcro con Pietro, arriva per primo, e «vide e credette» (Gv 20,8). Fin dall'antichità la tradizione identifica questo discepolo con l'apostolo Giovanni.



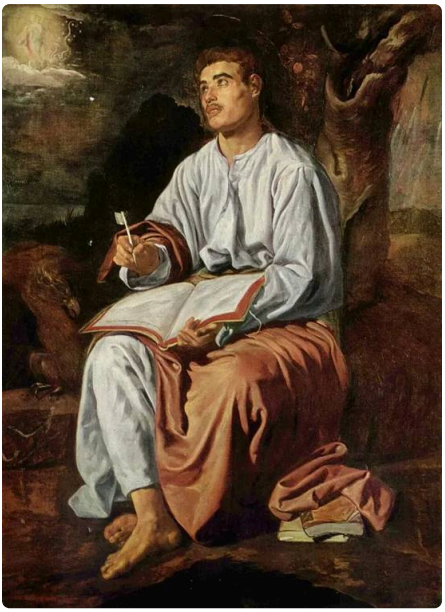
San Giovanni sorregge Maria ai piedi della croce, pala d'altare di Isenheim di Grünewald (1512-1516 circa, museo Unterlinden, Colmar).

Apostolo a Gerusalemme e poi a Efeso

Gli Atti degli Apostoli mostrano Giovanni accanto a Pietro agli inizi della Chiesa: guariscono uno storpio alla porta del Tempio, compaiono davanti al Sinedrio e vanno in Samaria a imporre le mani ai nuovi battezzati. San Paolo, verso l'anno 48 o 49, lo incontra a Gerusalemme e lo nomina tra le «colonne» della Chiesa.

Il seguito della sua vita è conosciuto attraverso la tradizione. Sant'Ireneo di Lione, alla fine del II secolo, riferisce che visse a Efeso, in Asia Minore, fino al regno di Traiano. Ireneo aveva ricevuto questo ricordo da san Policarpo di Smirne, che aveva conosciuto l'apostolo. Il libro dell'Apocalisse indica che il suo autore, di nome Giovanni, si trovava nell'isola di Patmos a causa della parola di Dio (Ap 1,9); la tradizione vi vede un esilio sotto l'imperatore Domiziano. Unico tra i Dodici, secondo la tradizione, Giovanni non morì

martire. Una leggenda riferita da Tertulliano racconta che a Roma sarebbe stato immerso nell'olio bollente e ne sarebbe uscito illeso. Un'altra, più tarda, narra che gli fu offerta una coppa avvelenata che egli benedisse e bevve senza danno: per questo lo si raffigura spesso con un calice in mano.



San Giovanni a Patmos, di Diego Velázquez (1618 circa, National Gallery, Londra).

L'evangelista e il teologo

La tradizione attribuisce a Giovanni il quarto Vangelo, tre lettere e l'Apocalisse. Gli esegeti discutono oggi quale parte spetti all'apostolo stesso e quale alla scuola di discepoli che lo circondava, in particolare per l'Apocalisse, il cui stile è molto diverso. Il Vangelo secondo Giovanni, redatto verso la fine del I secolo, è il più meditativo dei quattro. Si apre con il celebre prologo: «In principio era il Verbo» (Gv 1,1). La sua prima lettera contiene la frase che riassume tutto il suo

pensiero: «Dio è amore» (1Gv 4,8). Poiché il suo sguardo si innalza altissimo fin dal primo versetto, lo si raffigura con un'aquila, e l'Oriente cristiano lo chiama «Giovanni il Teologo».



La grotta dell'Apocalisse a Patmos, dove la tradizione colloca le visioni di san Giovanni.

Che cosa ci insegna la sua santità?

San Giovanni è l'apostolo dell'amore. Il «figlio del tuono» è diventato, lungo la sua vita con Cristo, il testimone della tenerezza di Dio. San Girolamo racconta che alla fine della vita, troppo anziano per predicare, si faceva portare all'assemblea e ripeteva soltanto: «Figlioli, amatevi gli uni gli altri». Lo si prega per crescere nell'amicizia con Cristo, per accogliere Maria nella propria vita, per i teologi e per tutti coloro che scrivono di Dio.

Per pregare con lui, leggi la preghiera a san Giovanni apostolo, oppure segui la novena a san Giovanni, dal 19 al 27 dicembre.

Dove pregare san Giovanni?

- **Efeso** (Selçuk, Turchia): le rovine della basilica di San Giovanni, costruita sulla sua presunta tomba.
- **Vicino a Efeso**: la casa della Vergine Maria (Meryem Ana Evi), luogo di pellegrinaggio legato alla tradizione secondo cui Giovanni vi avrebbe accolto Maria.
- **Patmos** (Grecia): la grotta dell'Apocalisse e il monastero di San Giovanni il Teologo.
- **Roma**: l'oratorio di San Giovanni in Oleo e la chiesa di San Giovanni a Porta Latina, legati alla leggenda dell'olio bollente. La cattedrale di Roma, San Giovanni in Laterano, è dedicata al Santissimo Salvatore e ai santi Giovanni Battista e Giovanni Evangelista.
- **Ravenna**: la basilica di San Giovanni Evangelista, fatta costruire nel V secolo dall'imperatrice Galla Placidia.
- **Cafarnao e il lago di Tiberiade**: i luoghi della sua chiamata.

Da scoprire anche

- San Giacomo il Maggiore, suo fratello, primo apostolo martire.
- La Vergine Maria, che Gesù gli affidò sotto la croce.
- Santa Maria Maddalena, anche lei presente sul Calvario e al sepolcro vuoto.
- San Giovanni Battista, di cui fu forse dapprima discepolo.
- San Paolo, che lo incontrò a Gerusalemme e predicò anche lui a Efeso.

PREGARE

Preghiera a san Giovanni apostolo: «Amatevi gli uni gli altri»

Per pregare con san Giovanni, la cosa più semplice è riprendere le sue stesse parole, quelle che la tradizione gli attribuisce nella sua prima lettera. Questa pagina presenta questo passo del Nuovo Testamento, l'ultima parola dell'apostolo riferita da san Girolamo e poi una preghiera a san Giovanni.

«Dio è amore» (1Gv 4,7-8.16)

Traduzione CEI 2008:

> *Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio.*
>
> *Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.*
>
> *E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.*

Fonte: Prima lettera di san Giovanni, capitolo 4, versetti 7-8 e 16.

«Figlioli, amatevi gli uni gli altri»

San Girolamo racconta che a Efeso, alla fine della sua vita, Giovanni era così anziano che bisognava portarlo all'assemblea dei fedeli. Diceva ormai soltanto queste parole:

> *«Figlioli, amatevi gli uni gli altri.»*

Quando i discepoli, stanchi, gli chiesero perché ripetesse sempre la stessa cosa, avrebbe risposto che quello era il comandamento del Signore e che, se lo si metteva in pratica, bastava. Fonte: san Girolamo, *Commento alla Lettera ai Galati*, libro III, su Gal 6,10 (testo latino di pubblico dominio, traduzione di Saintspedia).

Preghiera a san Giovanni apostolo

San Giovanni, discepolo che Gesù amava, tu che hai riposato sul suo petto durante l'ultima Cena, insegnami a rimanere vicino a lui, nella fiducia e nell'amicizia.

Tu che sei rimasto sotto la croce quando gli altri erano fuggiti, donami la fedeltà nelle ore difficili. Tu che hai accolto Maria con te, aiutami ad accoglierla nella mia vita come una madre.

Tu che sei corso al sepolcro e hai visto e creduto, ravviva la mia fede nella risurrezione. Tu che hai scritto «Dio è amore», insegnami ad amare i miei fratelli con i fatti e nella verità.

Ti affido la mia intenzione: (nominala in silenzio). Prega per me, per coloro che annunciano la Parola e per coloro che cercano di comprendere il mistero di Dio. Amen.

Quando pregare san Giovanni?

San Giovanni apostolo ed evangelista si festeggia il 27 dicembre, due giorni dopo Natale, tra santo Stefano (26 dicembre) e i santi Innocenti (28 dicembre). In alcune regioni in quel giorno si benedice il vino, in ricordo della coppa avvelenata della leggenda. Puoi pregarlo anche prima di leggere il Vangelo di Giovanni, per un'amicizia, o quando fai fatica ad amare. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Giovanni apostolo, scopri la basilica di San Giovanni a Efeso e leggi la vita di san Giovanni.

NOVENA

Novena a san Giovanni apostolo

Questa novena segue san Giovanni dal lago di Galilea fino a Efeso, a partire dai Vangeli e dalla tradizione. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, comincia il 19 dicembre: terminerà il 27 dicembre, attraversando così la festa di Natale.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione e, se possibile, il passo biblico indicato. Recita poi la preghiera del giorno e un Padre nostro. Il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata.

Giorno 1: La chiamata in riva al lago

Giovanni sta riparando le reti con il fratello e il padre quando Gesù lo chiama. Lascia tutto e lo segue subito (Mc 1,19-20). La chiamata di Dio raggiunge ciascuno nel mezzo del suo lavoro.

Preghiera: Signore Gesù, quando mi chiami, donami di seguirti senza indugio.

Gesto del giorno: Offrire a Dio il lavoro della giornata nel momento di cominciarlo.

Giorno 2: «Venite e vedrete»

I primi discepoli chiedono a Gesù dove dimora. Egli risponde: «Venite e vedrete» (Gv 1,39). La fede comincia con un incontro e con un tempo trascorso con lui.

Preghiera: Signore, voglio rimanere con te. Mostrami dove abiti.

Gesto del giorno: Prendersi un quarto d'ora di preghiera silenziosa.

Giorno 3: Il figlio del tuono

Giovanni ha un temperamento ardente, a volte violento. Gesù non lo spegne: lo trasforma a poco a poco in amore. I nostri difetti possono diventare forze, una volta affidati a Cristo.

Preghiera: Signore, tu conosci i miei scatti. Trasforma il mio ardore in carità.

Gesto del giorno: Rispondere con dolcezza a una persona che ti irrita.

Giorno 4: La Trasfigurazione

Sul monte Giovanni vede il volto di Gesù diventare luminoso (Mc 9,2-8). Questo ricordo lo aiuterà ad attraversare la notte della Passione.

Preghiera: Signore, custodisci in me il ricordo dei momenti in cui mi hai fatto gustare la tua luce.

Gesto del giorno: Annotare un momento di grazia vissuto, per ricordarlo nella prova.

Giorno 5: Sul petto di Gesù

Durante l'ultima Cena il discepolo amato riposa sul petto di Gesù (Gv 13,23). È l'immagine di un'amicizia fiduciosa, senza paura.

Preghiera: Gesù, lasciami riposare vicino al tuo cuore. Insegnami l'amicizia con te.

Gesto del giorno: Leggere Gv 15,9-17: «Vi ho chiamato amici».

Giorno 6: Sotto la croce

Quando quasi tutti sono fuggiti, Giovanni resta sul Calvario con Maria e le donne. La fedeltà si dimostra nella prova.

Preghiera: Signore crocifisso, donami di restare vicino a chi soffre, anche quando non posso fare nulla.

Gesto del giorno: Visitare o telefonare a una persona malata o in lutto.



Pregare con san Giovanni apostolo ed evangelista.

Giorno 7: «Ecco tua madre!»

Gesù affida Maria a Giovanni, e Giovanni l'accoglie con sé (Gv 19,26-27). Tutta la Chiesa, attraverso di lui, riceve Maria come madre.

Preghiera: Maria, madre di Gesù, ti accolgo con me come san Giovanni. Veglia su di me e sulla mia famiglia.

Gesto del giorno: Pregare una decina del Rosario.

Giorno 8: Vide e credette

Il mattino di Pasqua Giovanni corre al sepolcro, vede i teli posati a terra e crede (Gv 20,1-8). La fede sa leggere i segni discreti della presenza del Risorto.

Preghiera: Signore risorto, apri i miei occhi perché io veda e creda.

Gesto del giorno: La sera, riconoscere un segno della presenza di Dio nella giornata.

Giorno 9: Amatevi gli uni gli altri

Ormai vecchio, a Efeso, Giovanni ripete una cosa sola: «Figlioli, amatevi gli uni gli altri». Tutta la sua vita con Cristo si riassume in questa parola.

Preghiera: Signore, al termine di questa novena ti affido la mia intenzione. Per l'intercessione di san Giovanni, insegnami ad amare come tu ci hai amati. Amen.

Gesto del giorno: Fare un passo di riconciliazione verso una persona vicina.

Preghiera conclusiva

San Giovanni, discepolo amato, al termine di questi nove giorni ti affido l'intenzione che ti ho presentato. Prega per me, per la mia famiglia e per la Chiesa. Ottienimi di rimanere nell'amore di Dio e di trasmetterlo a chi mi sta accanto. Amen.

Per approfondire: la vita di san Giovanni, la preghiera a san Giovanni apostolo e la basilica di San Giovanni a Efeso.

PELLEGRINAGGIO

Basilica di San Giovanni a Efeso, tomba dell'apostolo a Selçuk

Sulla collina di Ayasuluk, a Selçuk, nella Turchia occidentale, sorgono le rovine della basilica di San Giovanni, costruita nel VI secolo dall'imperatore Giustiniano nel luogo in cui la tradizione colloca la tomba dell'apostolo. A pochi chilometri dall'antica Efeso, è il principale luogo della memoria di san Giovanni, che si visita spesso insieme alla casa della Vergine Maria.

La tomba dell'apostolo

Già alla fine del II secolo Policrate, vescovo di Efeso, afferma in una lettera che Giovanni, «che riposò sul petto del Signore», è sepolto a Efeso. Sopra la tomba venerata vengono costruiti una piccola chiesa e poi un edificio più grande. Nel VI secolo Giustiniano e l'imperatrice Teodora fanno innalzare al suo posto un'immensa basilica a forma di croce, coperta di cupole, una delle chiese più grandi dell'Impero. Attira i pellegrini per tutto il Medioevo, prima di essere abbandonata e poi distrutta dai terremoti.



La basilica di San Giovanni a Efeso, tomba dell'apostolo a Selçuk.

Che cosa si vede oggi

Gli scavi e i restauri del XX secolo hanno riportato alla luce la pianta della basilica, colonne rialzate, il battistero e, al centro, il luogo della presunta tomba di san Giovanni, segnato da una lastra. Dalla collina la vista spazia sulla pianura dove si trovava Efeso, sulla moschea di Isa Bey, del XIV secolo, ai piedi del sito, e sulla fortezza che lo domina.

Pregare a Efeso

Prima della visita puoi rileggere la vita di san Giovanni o il prologo del suo Vangelo. Sul posto, vicino al luogo della tomba, un momento di silenzio permette di meditare la parola che ripeteva alla fine della sua vita: «Figlioli,

amatevi gli uni gli altri». La preghiera a san Giovanni apostolo può accompagnare questo momento. Sono semplici proposte di Saintspedia per una visita personale.



La basilica di San Giovanni a Efeso: l'interno.

Gli altri luoghi di san Giovanni

- **Casa della Vergine Maria** (Meryem Ana Evi), sul monte Bülbül, vicino a Efeso: un santuario mariano legato alla tradizione secondo cui Giovanni vi avrebbe accolto Maria; ha ricevuto la visita di diversi papi.
- **Sito antico di Efeso**: vi si vedono le rovine della chiesa di Maria, dove si tenne il concilio di Efeso nel 431.
- **Patmos** (Grecia): la grotta dell'Apocalisse e il monastero di San Giovanni il Teologo, iscritti nel patrimonio mondiale dell'Unesco.
- **Roma**: la chiesa di San Giovanni a Porta Latina e l'oratorio di San Giovanni in Oleo, legati alla leggenda dell'olio bollente.
- **Lago di Tiberiade** (Israele): la Galilea della sua chiamata, attorno a Cafarnao.

Informazioni pratiche

Selçuk si trova circa 80 chilometri a sud di Smirne (Izmir) ed è raggiungibile in treno o in autobus. La basilica di San Giovanni si visita come sito archeologico, con biglietto d'ingresso; la casa della Vergine e il sito di Efeso si raggiungono in taxi o in auto. Alla casa della Vergine la Messa è celebrata regolarmente; verifica gli orari presso il santuario o un organizzatore di pellegrinaggi prima di partire.

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Peter Paul Rubens, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Giovanni sorregge Maria ai piedi della croce, pala d'altare di Isenheim di Grünewald (1512-1516 circa, museo Unterlinden, Colmar).: Immagine: Matthias Grünewald, CC BY 2.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Giovanni a Patmos, di Diego Velázquez (1618 circa, National Gallery, Londra).: Immagine: Diego Velázquez, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La grotta dell'Apocalisse a Patmos, dove la tradizione colloca le visioni di san Giovanni.: Immagine: Vladimir Boskovic at English Wikipedia, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- Pregare con san Giovanni apostolo ed evangelista.: Immagine: Dietmar Rabich, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di San Giovanni a Efeso, tomba dell'apostolo a Selçuk.: Immagine: Satirdan kahraman, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di San Giovanni a Efeso: l'interno.: Immagine: Bernard Gagnon, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com